



Città di Bacoli (Prov. di Napoli)

SETTORE II

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 28 del 04.8.2014

OGGETTO : Determinazione delle aliquote tributo TARI anno 2014.

L'anno DUEMILAQUATTORDICI il giorno 04 del mese di
AGOSTO

alle ore 19,00 presso la sala Ostrichina del compendio Vanvitelliano del Fusaro ;
Convocato per determinazione del Presidente con appositi avvisi prot. 23271 del 31.7.14
notificati in tempo utile a mezzo del messo, si è riunito il Consiglio comunale in seduta URG.
di I convocazione.

All'adunanza risultano presenti :

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1)SCHIANO Ermanno (Sindaco)	si		12)MACILLO Francesco	si	
2)LARINGE Giuseppe		si	13)CASTALDO Nicola		si
3)CARANNANTE Antonio	si		14)MANCINO Ciro Pasquale	si	
4)CARANNANTE Luigi		si	15)SCHIAVO Adele	si	
5)DELLA RAGIONE Luigi		si	16)ILLIANO Salvatore		si
6)SAVOIA Aniello	si		17)RODRIQUEZ Maria	si	
7)SCOTTO DI CARLO Simone	si		18)ILLIANO Domenico Luigi	si	
8)GRANDE Salvatore	si		19)SCHIANO Porfirio	si	
9)ESPOSITO Giuseppe	si		20)DELLA RAGIONE Gerardo Josi	si	
10)SCOTTO DI VETTA Aldo	si		21)MAROTTA Vincenzo	si	
11)GIAMPAOLO Carlo	si				

Presiede la riunione il Presidente del Consiglio Comunale Aniello SAVOIA
e partecipa il Segretario Generale dr. Amedeo Rocco.

Constatata la legalità della riunione, il presidente inizia la trattazione dell'argomento in oggetto

Il Responsabile del Servizio TRIBUTI esprime ai sensi dell'art.49, comma 1, D.lgs.
18.8.2000, n.267, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:
FAVOREVOLE

Per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Bacoli, li. 04.8.2014

dr. Vincenzo Pedaci
f.to Salvatore Sorte

Il Responsabile del Servizio FINANZIARIO ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.lgs.
18.8.2000, n.267,il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:
FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Bacoli, li

f.to rag. Agostino Faga

Impegno contabile assunto ai sensi dell'art. 153, comma 5, D.lgs. 18.8.2000, n. 267 :
Cap. Bilancio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Bacoli, li

=====

La presente proposta di deliberazione viene approvata dal Consiglio Comunale con l'apposizione a tergo della firma del Presidente e del Segretario Generale .

Si da atto che sono entrati in aula i consiglieri Castaldo Nicola, Laringe Giuseppe e Illiano Salvatore ed i presenti risultano 19 e assenti 2 consiglieri (Della Ragione Luigi e Carannante Luigi).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- **che** La legge 27.12.2013 n° 147 ha istituito dall'anno 2014, con i commi 639 e ss. dell'art, 1, l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TAS1), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TAR1), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

-**che** la disciplina della IUC è stata poi modificata in diversi punti dal decreto legge 6-3-2014 n° 16, convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014, n. 68 . Le caratteristiche della componente TARI della IUC possono essere così riassunte: la disciplina TARI, contenuta principalmente nei commi da 641 a 668 dell'art, 1 della succitata legge n° 147/2013, non presenta aspetti di particolare novità rispetto alla TARES applicata nel 2013 ed alla precedente TIA. Essa è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, con esclusione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e delle aree comuni condominiali di cui all'art, 1117 cc, che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

- che la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria. Il Comune, nella commisurazione della tariffa, tiene conto dei criteri determinati dal D,P,R, 27.4.1999 n° 158 (copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani). In alternativa, e nel rispetto del principio «chi inquina paga», può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti ;

- che nella determinazione delle tariffe da applicare nell'anno 2014, secondo il metodo normalizzato appena citato, deve ovviamente farsi riferimento ai dati esposti nell'apposito piano finanziario per l'anno 2014, inviato dalla flegrea lavoro Spa con nota prot. 16264 del 22/5/2014 come integrata dal Settore Finanziario con nota prot. U.R. n. 34 del 15/7/2014 nella quale sono evidenziati i totali dei costi (compreso IVA) del servizio igiene urbana da sostenere nell'anno 2014 (Allegato A) ed Allegato B) ammontante ad € 7.224.000,00;

Considerato:• che la Tari è destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati;

• che il comma 651 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che il Comune nella commisurazione delle tariffe della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

• che il successivo comma 654 prevede che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di

cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

- che è intenzione dell'Amministrazione finanziare la perdita di gettito derivante dall'applicazione dell'art. 31 del predetto regolamento per la disciplina della Tari con entrate di bilancio diverse dai proventi della tassa;
- che il successivo comma 683 prevede che il Consiglio Comunale approva le tariffe della Tari, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti.

Considerato, altresì:

- che la lettera e-bis) del comma 1 dell'art. 1 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 ha aggiunto un ultimo periodo al comma 652 dell'an. I della legge 27 dicembre 2013, n. 147 disponendo inoltre che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Considerate, infine:

- che le categorie di utenti approvate con il richiamato regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (Tari) e le relative potenzialità a produrre rifiuti, anche in conformità al predetto regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Visto:

- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;

- l'art. 13, comma 15, del decreto legge n. 201 del 2011 che dispone che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del predetto termine;

- che il decreto del Ministero dell'Interno del 29 aprile 2014 che ha differito al 31 luglio 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014;

- che l'art. 2bis del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 che ha differito al 31 luglio 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014.

- Vista la delibera n. 235 adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del 28.7.2014

Uditi gli interventi riportati nell'allegato 1;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.8.2000, n. 26;

Presenti e votanti n. 19 sui 21 consiglieri assegnati

Con voti favorevoli 12 e contrari 7 (Illiano Salvatore, Mancino Ciro Pasquale, Macillo Francesco, Giampaolo Carlo, Castaldo Nicola, Schiavo Adele e Della Ragione Josi Gerardo)

DELIBERA

- 1) di approvare le tariffe della tassa sui rifiuti (Tari) per l'anno d'imposta 2014 nelle seguenti misure sulla base delle quali si prevede di avere un gettito pari ad € 7.224.000,00:

LE ALIQUOTE TARI PER LE UTENZE DOMESTICHE - ANNO 2014

NUMERO COMPONENTI	Coefficiente Ka domestico	Coefficiente Kb domestico	QUOTA FISSA (€/MQ/ANNO)	QUOTA VARIABILE (€/ANNO)
1	0,81	1,00	1,4838	49,70
2	0,94	1,80	1,7220	89,45
3	1,02	2,30	1,8885	114,30
4	1,09	3,00	1,9967	149,09
5	1,10	3,60	2,0151	178,91
6 o più	1,06	4,10	1,9418	203,75

LE ALIQUOTE TARI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE - ANNO 2014

CAT.	ATTIVITA'	Kc Coefficiente potenziale produzione	Kd coefficiente produzione Kg/mq	QUOTA FISSA (€/mq/anno)	QUOTA VARIABILE (€/mq/anno)
1	MUSEI-BIBLIOTECHE-SCUOLE-ASSOCIAZIONI-LUOGHI CULTO	0,63	5,50	2,9752	2,1280
2	CINEMATOGRAFI - TEATRI	0,47	4,12	2,2196	1,5941
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ATTIVITA' VENDITA	0,44	3,90	A- 2,0779 S- 1,4545	A - 1,5090 S - 1,0563
4	CAMPEGGI-DISTRIBUTORI CARB. - IMPIANTI SPORTIVI E RICREATIVI	0,74	6,55	3,4946	2,5343
5	Stabilimenti balneari	0,59	5,20	S - 1,9504	S - 1,4084
6	Esposizioni, autosaloni	0,57	5,04	2,6918	1,9500
7	Alberghi con ristorazione	1,41	12,45	6,6587	4,8570
8	Alberghi senza ristorazione	1,08	9,50	5,1003	3,6757
9	Case di Cure e riposo	1,09	9,62	5,1475	3,7221
10	Ospedali	1,43	12,60	6,7531	4,8750
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,17	10,30	5,5253	3,9852
12	Banche ed istituti di credito	0,79	6,93	3,7308	2,6813
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli.	1,13	9,90	5,3364	3,8304
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,50	13,22	7,0837	5,1150
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,91	8,00	4,2974	3,0952
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,67	14,69	7,8864	5,6836

17	ATTIVITA' ARTIGIANALI. TIPO BOTTEGA: PARRUCCHIERE-BARBIERE-ESTETISTA	1,50	13,21	7,0837	5,1111
18	Attività Artigianali tipo botteghe: FALEGNAME-IDRAULICO-FABBRO-ELETTTRIC-CALZOL-RESTAUR-MURAT-TORNIT-CARPENT-RIP. OROLOG-OREFIC-LAVAND	1,04	9,11	4,9114	3,5248
19	CARROZZERIA-AUTOFFICINA-ELETTRAUTO	1,38	12,10	6,5170	4,6816
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI PRODUZIONE	0,94	8,25	4,4391	3,1920
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,92	8,11	4,3447	3,1378
22	RISTORANTI-TRATTORIE-OSTERIE-PIZZERIE - PUB	3,40	29,93	A - 16,0565 - 11,2395	S A - 11,5802 - 8,1062
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,33	55,70	29,8924	21,5502
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIE	2,56	22,50	12,0896	8,7055
25	SUPERMERCATI, PANE-e PASTA, MACELLERIE, SALUMI e FORMAGGI-GENERI ALIMENTARI	2,44	21,50	11,5229	8,3186
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,45	21,55	11,5697	8,3376
27	ORTOFRUTTA - PESCHERIE, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	38,93	20,8734	15,0624
28	Ipermercati di generi misti	2,73	23,98	12,8924	9,2781
29	BANCHI di MERCATO GENERI ALIMENTARI	8,24	72,55	38,9110	28,0687
30	Discoteche, night club	1,91	16,80	9,0194	6,4997
31	Specchi acquei per imbarcazioni da diporto	0,44	3,90	1,4545	1,0563
32	Arenili con attività diverse	2,56	22,50	12,0996	8,7055

2) di dare atto che le misure tariffarie in questione sono indicate al netto di eventuali addizionali, accessori e simili che, se e nella misura in cui dovute, si aggiungeranno ad esse;

3) di stabilire che dette tariffe si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2014;

4) di stabilire la riscossione di detto tributo limitatamente all' anno 2014 in numero di quattro rate che scadono rispettivamente il 10 settembre, il 10 ottobre, il 10 novembre , il 10 dicembre precisandosi che la riscossione per gli anni successivi avverrà alle seguenti scadenze:

- rata unica 16 giugno
- 1 rata 16 marzo
- 2 rata 16 maggio
- 3 rata 16 settembre
- 4 rata 16 novembre

6) di dare atto che le riduzioni della tariffa per la raccolta differenziata saranno riconosciute ai sensi delle specifiche norme del regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti;

7) Darsi atto che come stabilito dall' 13 bis, del d.lgs n. 201/2011 il presente atto deliberativo dovrà essere inviato per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3 del d.lgs n. 360/98.

Successivamente, con separata votazione, con voti favorevoli 12 e contrari 7 (Illiano Salvatore, Mancino, Pasquale, Macillo, Francesco, Giampaolo Carlo, Castaldo Nicola, Schiavo Adele e Della Ragione Josi Gerardo);

DELIBERA

-Dichiarare il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile.

Allegato 1 delibera di C.C. n. 28 del 04.8.2014.

L'Assessore al Bilancio, dr. Vincenzo **SALVIATI**, illustra al Consiglio la delibera di G.C. n.235 del 28.7.2014 con la quale è stata proposta al Consiglio Comunale la determinazione delle aliquote TARI riferite all'anno 2014.

E' stato verificato il costo complessivo del servizio di raccolta dei rifiuti attraverso i dati forniti dalla SpA Flegrea Lavoro ed è stata studiata l'incidenza delle diverse frazioni di rifiuti domestici e commerciali per ripartire il tributo in misura proporzionale fra le utenze domestiche e quelle commerciali.

Riferisce, inoltre, sul calcolo delle aliquote TARI per le utenze domestiche che varia a seconda del numero di componenti del nucleo familiare. Propone di ascoltare l'Amministratore Unico della SpA Flegrea Lavoro affinché in modo più analitico illustri al Consiglio come si è pervenuti a determinare l'incidenza delle utenze domestiche e di quelle commerciali nella produzione dei rifiuti.

L'ing. Geronazzo svolge una relazione sulla produzione delle singole frazioni di rifiuto da parte delle utenze domestiche e di quelle non domestiche sulla scorta della quale l'A.C. ha operato

la determinazione delle aliquote TARI

Il consigliere **Ciro Pasquale MANCINO** valuta che la relazione dell'ing. Geronazzo non impatta sulla discussione. Evidenzia che con l'applicazione della TARI, in tempo brevissimo i cittadini si vedranno recapitare un ruolo TARSU aumentato del 20% rispetto all'anno precedente. Sulla base di un breve documento scritto a mano, gli uffici hanno calcolato la quota a carico delle utenze domestiche e quello, a carico delle utenze commerciali, rovesciando, rispetto al passato le percentuali.

Invita l'A.C. a ravvedersi. Ritiene che la platea di attività commerciali calcolata sia sottostimata – chiede un elenco dettagliato delle utenze non domestiche.

L'Assessore **SALVIATI** risponde che i dati gli vengono forniti dagli uffici.

Illustra poi, mediamente, l'importo TARI su un alloggio tipo a seconda del numero di componenti del nucleo familiare.

Il consigliere **Ciro Pasquale MANCINO** riprende il suo intervento evidenziando che, per una autonoma scelta dell'Amministrazione Comunale, si aumentano del 10% - 15% i costi della TARI per le famiglie. E ciò per coprire una spesa abnorme di oltre 7.000.000 di €. che si è deciso di far pagare maggiormente alle famiglie e meno agli operatori commerciali. Esprime timore per fenomeni di elusione ed evasione. In riferimento alla relazione di Geronazzo, prende atto che Flegrea Lavoro non riesce a dialogare con gli uffici comunali perchè non riesce ad ottenere i dati concernenti gli ormeggi.

Stigmatizza l'approssimazione dei dati utilizzati. Ritiene sbagliato pensare di far fronte all'emorragia della tariffa sui rifiuti spostando il carico dalle utenze commerciali a quelle domestiche che, storicamente, si sono dimostrate fedeli contribuenti.

Ritiene che, invece, sia indispensabile tagliare i costi onerosissimi del servizio e spalmare meglio tra le varie categorie di utenze il peso della tariffa.

Risponde il Sindaco il quale ricorda che da anni si sta parlando di far pagare in ragione della produzione di rifiuti. La Flegrea Lavoro, aldilà delle sue criticità, rappresenta nella Provincia un'eccellenza. Da studi effettuati è emerso che il costo del servizio a Bacoli è inferiore alla media di Comuni di caratteristiche analoghe al nostro. Dalla analisi effettuata è stata calcolata l'incidenza della produzione dei rifiuti di cui si è detto da parte delle diverse tipologie di utenti. Dà mandato all'ing. Geronazzo di una verifica più puntuale ma teme che il rapporto di produzione fra famiglie e operatori del commercio si attesterà sul 70/30.

Ritiene che il discorso vada comunque completato con le informazioni che verranno fornite ai punti successivi sulle detrazioni per le famiglie. La applicazione della normativa poco spazio ha lasciato alla politica.

Alle ore 23.15 si allontana il Presidente del Consiglio Comunale e, per l'indisponibilità temporanea del consigliere anziano Giuseppe LARINGE, svolge le funzioni di Presidente il consigliere Antonio CARANNANTE.

Il consigliere Josi Gerardo **DELLA RAGIONE** ripropone la questione di un'assenza di dialogo tra maggioranza e minoranza. Lamenta che non aveva avuto la possibilità di vedere i documenti disorienta e non consente al consigliere di fornire un contributo facendo il bene per la città. Ricorda che qualche anno fa la sua parte politica propose di far pagare anche i mitilicoltori ma questa proposta non è mai stata portata in Commissione. Questo avrebbe portato ad un allargamento della platea dei contribuenti e avrebbe potuto portare ad una diversa ripartizione del tributo. Il messaggio che si è veicolato presso i cittadini, più raccolta differenziata porta a minori tasse, è stato disatteso. Ritiene che andrebbe fatta una raccolta differenziata di maggiore qualità. La realizzazione di isole ecologiche potrebbe essere una soluzione per diminuire spese del personale e di carburante.

Stigmatizza i fenomeni di evasione / elusione da parte degli operatori del commercio, anche con artifici diversi e il carico forte che grava sui cittadini onesti.

Alle ore 23.25 ritorna ad assumere la Presidenza il consigliere Aniello **SAVOIA**.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Vincenzo **MAROTTA** il quale rappresenta la difficoltà degli imprenditori che creano posti di lavoro e spesso riescono a portare a casa un guadagno modesto mentre in Consiglio si difendono dirigenti da €90.000 l'anno.

Fornisce alcuni suggerimenti per l'applicazione del tributo: così come per le tasse universitarie si dovrebbe fare riferimento all'ISE e non al numero di componenti della famiglia. Anche per gli esercizi commerciali si utilizzano parametri assurdi.

Ritiene che esiste un popolo che produce ricchezza ed uno che consuma e stigmatizza gli sprechi della Pubblica Amministrazione.

Chiede, pertanto, una riflessione su questi temi.

Conclude il suo intervento suggerendo, per diminuire i costi della raccolta differenziata, una maggiore sensibilizzazione sugli stili di vita ed una riflessione sulla problematica in esame per assumere eventuali correttivi.

Preannuncia il voto favorevole.

Interviene il Sindaco il quale ribadisce che il prossimo punto all'o.d.g. prevede agevolazioni per le famiglie meno abbienti. Per abbassare i costi del servizio, è necessario realizzare delle infrastrutture. Il maggiore problema è costituito dallo smaltimento dell'umido. Per le altre frazioni di rifiuti si sono prospettate isole ecologiche che non è stato possibile realizzare per l'insorgere di contenziosi.

In riferimento alle osservazioni del consigliere Josi Gerardo **DELLA RAGIONE**, ritiene utile precisare che, anche allargando la platea commerciale con l'inclusione dei mitilicoltori, l'importo scende per gli operatori del commercio, non già per le famiglie. Preannuncia il voto favorevole.

Il consigliere Carlo **GIAMPAOLO** chiede al Presidente di poter acquisire i dati riferiti alle utenze domestiche e a quelle commerciali, i dati forniti dall'ing. Geronazzo sulla produzione di umido domestico e commerciale. Ritiene che in nessuna parte si verifica una produzione di umido domestica così elevata, al di sopra di qualsiasi realtà italiana.

Apprezza che anche l'Amministrazione Comunale convenga sul punto che si possa fare una raccolta differenziata di qualità con costi minori. Propone di farsi promotore per un impianto di compostaggio di carattere comprensoriale.

Ritiene che una buona politica deve essere di prospettiva e di programmazione.

IL PRESIDENTE
f.to Antonio Carannante

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dr. Amedeo Rocco

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

I sottoscritti, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A N O

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line della Città di Bacoli sul sito istituzionale all'indirizzo web www.comune.bacoli.na.it il giorno 02.9.2014 per rimanervi 15 gg. consecutivi (art.124, c. 1, D. Lgs. 267/2000).

L'Incaricato della pubblicazione
f.to Di Roberto Maria

per **Il Resp.le del II Settore**
dr.ssa Lucia Basciano
Il Vice Segretario Generale
f.to dr.Vincenzo Pedaci

Il Vice Segretario Generale
f.to dr.Vincenzo Pedaci

CERTICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il.....

Bacoli,

IL SEGRETARIO GENERALE
